

Decreto Rep. 2739/2017 Prot. n. 297253
Anno 2017 Tit. III Cl. 2 Fasc. 3 All. n. 7

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corso di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L-3) emanato con decreto rettorale rep. n. 1724 del 20 giugno 2011 prot. 33142; del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65), emanato con decreto rettorale rep. n. 1163 del 5 maggio 2014 prot. 70637; dei Corsi di Laurea Magistrali in Local Development – Sviluppo Locale (LM-81) e Local Development – Sviluppo Locale (LM-81) replica internazionale emanati con decreto rettorale rep. n. 2164 del 5 settembre 2016 prot. 296339; dei Corsi di Laurea Magistrali in Scienze storiche (LM-84) e Scienze storiche (LM-84) replica internazionale emanati con decreto rettorale rep. n. 1168 del 30 aprile 2013 prot. 26529; del Corso di Laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85 bis) emanato con decreto rettorale rep. n. 1994 del 21 luglio 2011 prot. 39264;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 16 dicembre 2016, prot. 30375, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 24 febbraio 2017;

Visto il decreto MIUR del 12 dicembre 2016, n. 987, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"

Vista la delibera del Senato Accademico n. 13 del 7 febbraio 2017, con la quale sono state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale del 2 dicembre 2017 e con Decreto del Presidente del Consiglio della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale del 23 gennaio 2017;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 62829 del 17 febbraio 2017;

Visto il parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza dell'1 marzo 2017 in merito al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85 bis), trasmesso con prot. MIUR n. 1392bis del 11 maggio 2017;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 19 aprile 2017 in merito ai corsi di studio che hanno modificato l'ordinamento e trasmessi con prot. MIUR n. 12502 del 24 aprile 2017 e il successivo parere favorevole espresso dal CUN a seguito della riformulazione degli ordinamenti nell'adunanza del 17 maggio 2017, trasmesso con prot. MIUR n. 17241 del 12 giugno 2017;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Il Responsabile del Servizio o del procedimento amministrativo	Il Dirigente	Il Direttore Generale
Data	Data	Data

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-3 – Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

LM-65 – Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

- Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

LM-81 – Scienze per la cooperazione allo sviluppo

- Local Development – Sviluppo Locale
- Sustainable Territorial Development – Sviluppo Territoriale Sostenibile

LM-84 – Scienze storiche

- Scienze storiche
- Tecniche, patrimonio, territori dell'industria – Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie

LM-85 bis – Scienze della formazione primaria

- Scienze della formazione primaria

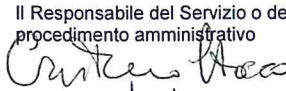
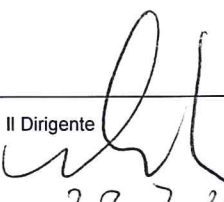

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2017/2018.
3. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

Padova, 4 agosto 2017


Il Rettore
Rosario Rizzuto

Il Pro-Rettore Vicario
Giancarlo Dalla Fontana

Il Responsabile del Servizio o del procedimento amministrativo  Data 27/7/2017	Il Dirigente  Data 27.7.2017	Il Direttore Generale  Data
---	---	--

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso in italiano	Scienze dello spettacolo e produzione multimediale <i>adeguamento di: Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (1373419)</i>
Nome del corso in inglese	Theatre, Film, Television and Media Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0615^2017^000ZZ^ 028060
Data di approvazione della struttura didattica	02/12/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/09/2016 - 28/10/2016
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2017/LE0615/2014
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	BENI CULTURALI: ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, DEL CINEMA E DELLA MUSICA (DBC)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

possedere competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva ed essere in grado di applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere; avere avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, cinematografiche, televisive e radiofoniche;

essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, della comunicazione e dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione radio-televisiva e multimediale, oltre ad attività specialistiche e di ricerca nel settore di competenza.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda

<http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva frammentazione della didattica). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale Scienze dello spettacolo e produzione multimediale si pone l'obiettivo di formare dei laureati magistrali che abbiano acquisito solide competenze specialistiche teoriche, storiche, tecniche ed operative relative nel campo dello spettacolo, delle arti e della comunicazione visiva. Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà essere in grado di conoscere oltre ai fondamenti teorici e filologici della storia dello spettacolo anche le tecniche e metodologie di analisi e testuale e di elaborazione di prodotti multimediali.

Il corso, grazie ai laboratori, ai seminari, ad una serie di insegnamenti specifici (caratterizzanti e affini) alle convenzioni con realtà distributive, teatri e con case di produzione del territorio veneto per la realizzazione di stages, offre la possibilità di acquisire una serie di conoscenze pratiche relative all'ideazione e realizzazione di prodotti multimediali.

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà inoltre possedere conoscenze avanzate in ambiti interdisciplinari, che spazieranno dalla storia dell'arte e della letteratura alla critica e alla comunicazione nell'ambito dello spettacolo.

Il corso è organizzato in un unico curriculum. Gli insegnamenti offerti sono organizzati in modo da offrire agli iscritti, attraverso scelte opzionali, la possibilità di seguire degli indirizzi di studio che privilegiano specifiche aree tematiche. Si possono così individuare i seguenti percorsi: 1) un percorso legato alla storia del teatro, che privilegia

l'approccio teorico e metodologico allo studio dell'analisi del testo teatrale, sia in funzione dell'esito spettacolare che nel suo aspetto propriamente storico, linguistico e filologico; 2) un percorso più propriamente cinematografico e multimediale, volto da una parte a privilegiare e approfondire gli aspetti storici, teorici, estetici, filologici, giuridici ed economici della storia del cinema e dall'altra a valorizzare gli aspetti ideativi e realizzativi di prodotti cinematografici e multimediali; 3) infine un percorso musicale che intende sviluppare competenze elevate relative alla musica, intesa quale patrimonio culturale, storico ambientale, con taglio filologico e critico-analitico. A ciascun percorso sono associati alcuni insegnamenti di carattere affine o integrativo che consentono la verifica pratica delle nozioni acquisite, mediante l'ideazione e la realizzazione di prodotti cinematografici o multimediali, sotto forma di documentari, videoclip o altro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà acquisire competenze specialistiche di tipo storico, teorico, estetico, filologico e metodologico relative alla storia e alla teoria del teatro, del cinema, della musica e dei nuovi media e anche, in senso più lato, della storia dell'estetica della visione e della contaminazione tra le varie arti, in un contesto costituzionalmente orientato. A questo scopo deve possedere solide conoscenze degli strumenti di analisi e delle metodologie maggiormente vicini alle nuove tecnologie multimediali, sia nell'ambito degli audiovisivi che in quello musicale e teatrale.

Conoscenze e capacità di comprensione vengono maturate dallo studente mediante la partecipazione a lezioni frontali, seminari tematici, laboratori e/o attraverso lo studio individuale, come previsto dalle attività formative offerte.

La verifica che lo studente abbia conseguito dei risultati nell'apprendimento avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali) volte a sondare non solo le conoscenze acquisite ma anche la chiarezza espositiva, la profonda padronanza metodologica e argomentativa nell'esporre i concetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale deve acquisire la capacità di applicare criticamente gli strumenti metodologici e i principi teorici all'analisi delle diverse forme di spettacolo e di comunicazione visiva e di tradurre queste conoscenze nella progettazione di testi critici, nei campi cinematografico, musicale, teatrale e radiotelevisivo, per le nuove forme di comunicazione. Parimenti deve assimilare specifiche conoscenze teoriche e metodologiche per inserirsi nei settori più avanzati dell'industria culturale e dello spettacolo. La sua preparazione e le conoscenze acquisite nell'ambito della ricerca al termine del percorso formativo saranno tali da consentirgli di proseguire gli studi con il 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione finalizzati al rilascio del Master Universitario di II livello).

Le capacità di applicare conoscenze e comprensione vengono maturate dallo studente mediante la partecipazione a lezioni frontali, seminari tematici, e/o attraverso lo studio individuale, come previsto dalle attività formative offerte.

La verifica che lo studente abbia conseguito dei risultati nella capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali) volte a sondare non solo le conoscenze acquisite ma anche la chiarezza espositiva, la profonda padronanza metodologica e argomentativa nell'esporre i concetti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà inoltre possedere strumenti che lo mettano in condizione di acquisire e organizzare i dati empirici che costituiscono l'oggetto dell'analisi nel campo dello spettacolo e della multimedialità, in modo da dominare con competenza la complessità e la rapida trasformazione dei fenomeni che la realtà dei media consolidati e contemporanei offre, riuscendo anche a confrontarsi criticamente con il recente sviluppo dell'ibridazione tra forme artistiche diverse (teatro, danza, audiovisivo, forme musicali e video installazioni). La gestione appropriata delle conoscenze acquisite dovrà tradursi oltre che nella abilità diretta a formulare in modo autonomo giudizi e a trarre conclusioni sostenute da una adeguata argomentazione, anche nella capacità di realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali che ne mettano in luce la conoscenza pratica acquisite nel corso del biennio di studio.

L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, laboratori, prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per gestire le informazioni relative al proprio ambito di studi e per comunicarle sia agli specialisti che ai non specialisti della disciplina, utilizzando i registri adeguati a ciascuna circostanza. A tale scopo, sarà in grado di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare. Tale conoscenza e abilità linguistica, risultando requisito di accesso, non prevede insegnamenti specifici nel corso del biennio specialistico.

Le abilità comunicative saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, laboratori, prova finale)

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale dovrà aver raggiunto una elevata capacità di apprendimento sia teorico che pratico e di elaborazione critica delle tematiche della disciplina, tale da consentirgli di organizzare lo studio e la ricerca in modo autonomo. Dovrà conoscere gli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline dello spettacolo e sarà in grado di accedere alla letteratura scientifica prodotta in almeno una delle lingue dell'Europa unita oltre l'italiano. La maturità acquisita sarà verificata attraverso le prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti sono soggetti (esami, laboratori, seminari tematici) e in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

La sua preparazione e le conoscenze acquisite al termine del percorso formativo saranno tali da consentirgli di proseguire gli studi con il 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello)

Le capacità di apprendimento saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione cui gli studenti saranno soggetti (esami, laboratori, prova finale)

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi alla LM in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E inoltre:

1. Lo studente che intende iscriversi alla LM in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale deve aver conseguito un determinato numero di crediti in specifici SSD.

2. I requisiti curriculari richiesti sono i seguenti:

a) possesso della laurea nella classe/i L-3 - Classe delle lauree in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda ex DM 270/04 oppure della laurea nella classe/i 23 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda ex DM 509/99, o in alternativa

b) il conseguimento di 54 CFU nei SSD L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FILLET 13, L-FIL-LET/14, LIN-01, BIO/08, DEA-01, M-FIL/04, M-FIL/05, SPS-07, SPS-08, ICAR/13, ICAR-14, ICAR-16, ICAR/17, ICAR/18, M-STO/04

di cui 18 CFU obbligatori nei SSD L-ART/05 e/o L-ART/06, e/o L-ART/07.
c) conoscenza della lingua inglese di livello pari a B1.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea originale, frutto o di approfondite analisi testuali, o di ricerche analitiche in archivi o cineteche o videoteche, o di ideazione e realizzazione di un prodotto multimediale redatto in forma cartacea o audiovisiva sotto la guida di uno o più relatori, e discussa dinanzi a una Commissione di docenti del Corso.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Scusandomi per l'errore, si segnala che nel riquadro A4a (Obiettivi formativi specifici) è stato evidenziato il percorso musicale che a causa di una svista non era stato trascritto nella versione precedente.

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso forma un operatore di cultura umanistica, con abilità teorico-pratiche approfondite, determinate dall'acquisizione di competenze informatiche e tecnologiche, unitamente alla capacità di usare strumenti di analisi e critica da utilizzare anche nell'ambito della ricerca sia d'archivio che teorica. Lo studente acquisirà competenze in attività progettuali che implicino ideazione, la realizzazione e la comunicazione di eventi legati alle singole arti e ai diversi media. Inoltre saranno formati anche operatori specializzati nella realizzazione di laboratori didattici sull'audiovisivo, sulla multimedialità e sulle arti performative presso le scuole di ogni ordine e grado (legge regionale 9 ottobre 2009, n.25).

funzione in un contesto di lavoro:

Elaborazione progettuale di eventi culturali legati alle specifiche arti, a partire da estese competenze teoriche di impronta storico culturale e critico-formale acquisite in merito ai singoli ambiti artistici. Direzione e coordinamento delle forze operative per allestimento di un variegato ventaglio di eventi culturali (mostre d'arte, fotografiche e dell'audiovisivo, concerti, spettacoli teatrali, operistici o coreografici, film o documentari), partecipi delle acquisizioni di modelli interpretativi in ambito storico-estetico. Capacità di elaborare, valutare, dirigere e coordinare progetti culturali e organizzazioni complesse anche all'interno di enti e istituzioni, con sguardo consapevole sui processi economici e sulle ricadute nel territorio culturale e sociale in cui opera.

Figura in grado di progettare, coordinare e trasmettere competenze teorico-pratiche sull'audiovisivo, sulla musica, sulla multimedialità e sulle arti performative presso scuole di ogni ordine e grado. (legge regionale 9 ottobre 2009, n.25). Figura in grado di operare nell'ambito della ricerca sia d'archivio che teorica e quindi con un possibile sbocco in una specializzazione più approfondita post-laurea.

competenze associate alla funzione:

I laureati del Corso di Studi Magistrale in Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale a partire da una sinergia tra teoria e pratica acquisiscono competenze in qualità di assistenti e curatori di esposizioni temporanee e permanenti, di eventi culturali, nell'organizzazione di convegni presso istituzioni pubbliche o private (quali ad es. musei, biblioteche, mediateche, cineteche, emittenti televisive e radiofoniche, case editrici, scuole di ogni ordine e grado). I laureati, avendo maturato competenze in ambito estetico, storico-letterario e sociologico potranno inoltre operare con funzioni organizzative, operative e direttive nel variegato ventaglio contemporaneo di produzioni di teatro, della musica, della danza, dell'audiovisivo e nell'eterogeneo contesto dei nuovi media. Potranno infine proseguire gli studi nella prospettiva di una ulteriore formazione scientifica nella ricerca universitaria.

sbocchi occupazionali:

I laureati nel Corso di Studi Magistrale in Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni e negli enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti figurative, musicali, performative, della comunicazione e dello spettacolo teatrale, cinematografico e radiotelevisivo. Nonché in tutti i rami dell'editoria che richiedano competenze specifiche nell'ambito dello spettacolo e della comunicazione a stampa, radiotelevisiva e multimediale, oltre alle attività specialistiche in qualità di storico, archivista e critico. Inoltre il laureato sarà formato all'attività di ricerca nelle istituzioni culturali e nell'industria dell'audiovisivo. Nell'ambito delle arti, potrà operare in qualità di assistente e curatore di eventi culturali, organizzazione di convegni, presso istituzioni pubbliche o private. Il laureato potrà inoltre operare con funzioni organizzative, operative e direttive nel variegato ventaglio contemporaneo del mondo dello spettacolo e delle produzioni multimediali. Potrà operare nell'ambito della divulgazione e formazione, anche in quanto esperto in attività specialistiche come storico e critico delle singole espressioni artistiche. Una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente, potrà insegnare nella scuola.

Il laureato potrà infine proseguire gli studi nella prospettiva di un'ulteriore formazione scientifica (dottorato di ricerca) indirizzata alla ricerca universitaria.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Registi - (2.5.5.2.1)
- Attori - (2.5.5.2.2)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Professori di discipline artistiche nelle accademie di belle arti e nelle istituzioni scolastiche assimilate - (2.6.3.1.1)
- Professori di arte drammatica e danza nelle accademie e nelle istituzioni scolastiche assimilate - (2.6.3.1.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	6	-
Discipline delle arti	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6	6	-
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	30	30	-
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 48
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/08 - Etnomusicologia	6	6
A12	IUS/08 - Diritto costituzionale SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	6	6

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		33	33
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		60 - 60	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/05 L-ART/06 L-ART/08)

Attraverso insegnamenti affini, vicini a nuove aree tematiche dei settori disciplinari L-ART/05, L-ART/06, ART/08, nonché dei settori IUS-08, SECS-P/07 e SECS-P/10, viene a consolidarsi una importante base di conoscenza per le ricadute e per la diffusione nel territorio della realizzazione di eventi e/o opere teatrali, musicali e audiovisive.

Note relative alle altre attività

E' stata istituita come obbligatoria una prova di lingua inglese di livello B2.

Laboratori, seminari, consentono agli studenti di ampliare la propria formazione teorica attraverso il contatto con pratiche operative, utili per il possibile inserimento in settori legati al mondo dello spettacolo e della cultura.

Gli stage favoriscono un rapporto con realtà produttive e distributive specifiche nell'ambito delle arti sceniche, cinematografiche e musicali e nei media, importanti anch'essi per un futuro inserimento nelle realtà pubbliche e private dello spettacolo e della cultura.

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampio numero di insegnamenti caratterizzanti hanno la funzione di fornire al laureato un'ampia e specifica preparazione su nodi teorici della storia e della critica delle arti visive, del cinema, dei media, del teatro e della musica al fine di consolidare solide competenze specialistiche. Inoltre sono volti a stimolare lo studio analitico, di taglio storico-filologico, critico-letterario ed estetico-formale, sulle opere delle discipline implicate al fine di dominare le componenti espressive e compositive dei diversi ambiti artistici. Gli insegnamenti di matrice letteraria contribuiscono alla formazione dello studente al fine di approfondire e cogliere linee tangenziali con testi drammaturgici destinati alla rappresentazione (Storia del melodramma italiano, Storia del teatro antico greco e latino). Parimenti anche lo studio del campo storico contribuisce a esplorare nuove prospettive di analisi votate a stabilire interconnessioni con le aree artistiche presenti nel piano (Storia delle donne di genere, Digital History). L'approfondimento specialistico, garantito dagli insegnamenti, rafforza la ricostruzione delle interconnessioni tra le aree artistiche di riferimento, senza ignorare la consapevolezza delle forme dei singoli linguaggi espressivi. Inoltre gli insegnamenti costituiscono una solida base di formazione non solo per l'acquisizione di strategie interpretative-analitiche dei testi visivi e musicali, ma sono anche volte a potenziare competenze legate alla pratica realizzativa. Lo studente ha una fitta offerta di attività caratterizzanti; può quindi orientare il proprio percorso formativo scegliendo singoli insegnamenti relativamente al teatro (Storia ed estetica della luce in scena, Storia della danza, Filologia dei testi teatrali, Multimedialità nelle arti performative), alla musica (Analisi delle forme compositive moderne, Musicologia applicata, Storiografia della musica, Teorie musicali, Musica per film, Fonti per la storia della musica), all'arte (Arti extraeuropee: questioni critiche e formali, Storia dell'arte contemporanea), al cinema (Storia e teoria della sceneggiatura, Storia della fotografia, Cinema e arti visive, Cinema e psicoanalisi, Cinema e nuove tecnologie) e ai media (Didattica dell'audiovisivo e del multimediale). Il corso History of Animation viene erogato in lingua inglese dal momento che il panorama teorico e di ricerca è prevalentemente di matrice anglosassone e americana.

RAD chiuso il 16/05/2017